



Canti di protesta politica e sociale



Canzoniere Pisano / del Proletariato Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 08/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di una società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - www.ildeposito.org

Compagno Saltarelli noi ti vendicheremo

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagno-saltarelli-noi-ti-vendicheremo>

La
Il dodici dicembre
Mi7
un anno era passato

dal giorno delle bombe
La
della strage di Stato
e in uno scontro in piazza,
con una bomba al cuore
ammazzan Saltarelli
gli sbirri del questore.

Se cambiano i governi,
i mezzi, sono uguali:
padroni e riformisti
ammazzan proletari.
Restivo e Berlinguer,
con le stesse parole
dicono: «Sì, è morto,
gli si è fermato il cuore».

Ma la gente dei quartieri
dice: «Ieri Pinelli
ce l'hanno assassinato,
ed oggi Saltarelli».

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,
burocrati e padroni tutti li impiccheremo.

Studenti del Feltrinelli,
nella nebbia del mattino,
vanno tutti alla O.M.
dal compagno Martino;
e lì Martino piange,
non crede nel vedere
quando entrano in fabbrica
con le rosse bandiere.

E poi con gli operai
sono tornati in piazza:
«Basta con i padroni,
con questa brutta razza!».
Operai della Pirelli,
una gran folla enorme
hanno bruciato in piazza

cartelli delle riforme.

Poi tutti quanti insieme,
tremilacinquecento,
sono entrati alla Siemens
con le bandiere al vento.
E per tornare al centro
non han fatto il biglietto:
«Noi viaggiamo gratis,
paga Colombo», han detto.

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,
burocrati e padroni tutti li impiccheremo.

Restivo e Berlinguer
si sono accalorati
nel dir che gli estremisti
vanno perseguitati;

Restivo e Berlinguer
vanno proprio d'accordo,
le loro istituzioni
valgono bene un morto!
Sei morto sulla strada
che porta al Comunismo,
ucciso dai padroni e dal revisionismo.

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,
burocrati e padroni tutti li impiccheremo.

Le bombe e le riforme
son armi del padrone,
la nostra sola arma
è la rivoluzione;

ed oggi nelle piazze,
senz'esser stabilito,
abbiamo visto nascere
nei fatti un gran partito;
contro tutti i padroni,
contro il revisionismo,
uniti nella lotta
per il Comunismo!

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,
burocrati e padroni tutti li impiccheremo.

Informazioni

Canzone che racconta l'uccisione, da parte della polizia, di Saverio Saltarelli, durante una manifestazione.

I volontari di Bogside

(1972)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-volontari-di-bogside>

Do
Venite tutti attorno
Fa Do
che vi voglio raccontar
la storia di quel giorno
Fa Sol
che m'andai ad arruolar
Do
era il dodici di Agosto
Fa Do
e Bogside era il quartier
Fa Do
così fu che m'arruolai
Sol7 Do
nei Bogside Volunteers,

così fu che m'arruolai
nei Bogside Volunteers.

Stavo in giro sfaccendato
con Mac Gilly e con O' Tool
ero ormai disoccupato
da due anni e forse più
non c'è più il lavoro a Derry,
tutti sanno il perchè
e così ero proprio il tipo
pei Bogside Volunteers,

così ero proprio il tip
pei Bogside Volunteers.

Arriva eccitato Paddy Murphy
e dice a noi:
"I soldati hanno attaccato,
c'è bisogno anche di voi."
abbiam fatto barricate
tutto intorno al quartier
e si sta cercando gente
pei Bogside Volunteers,

si sta cercando gente
pei Bogside Volunteers.

Giunto alle barricate

ci trovai il finimondo
eravam tutti decisi
ad andare fino in fondo
se non c'era chi scappava,
tutti sanno il perchè
perchè non hanno paura
i Bogside Volunteers,
perchè non hanno paura
i Bogside Volunteers.

La polizia sparava
bombe a gas in quantità
sperava di distruggerci
ma invece eccoci qua
con le bombe di benzina
noi gli abbiām fatto saper
che han trovato un osso duro
nei Bogside Volunteers,

han trovato un osso duro
nei Bogside Volunteers.

I soldati han visto adesso
che non c'è più da scherzar
chi di loro è meno fesso
ha pensato di scappar
quando son fuggiti tutti
qui la gente del quartier
ha lanciato un grande "Evviva!"
pei Bogside Volunteers,

ha lanciato un grande "Evviva!"
pei Bogside Volunteers.

Or che la storia è finita
la chitarra poserò
ma per tutta la mia vita
mai mi dimenticherò
di quei tre giorni a Derry
quando con grande piacer
ho lottato per noi tutti
nei Bogside Volunteers,

ho lottato per noi tutti
nei Bogside Volunteers.

Informazioni

A Derry, il 12 di Agosto del 1969 una parata di Orangisti filoinglesi promossa dalla loggia massonica britannica degli Apprendice Boys viene interrotta da un nutrito gruppo di manifestanti proveniente dal quartiere/ghetto del

Bogside, dove risiedono le famiglie operaie irlandesi. Nel Bogside si riversano ondate di soldati inglesi, ma le strade d'accesso vengono barricate e il rione rimane per tre giorni sotto il controllo dei compagni che respingono ogni attacco. Per far ammainare le bandiere rosse i tricolori irlandesi fu necessario un intervento congiunto della R.U.C. (polizia dell'Ulster) e dell'esercito inglese coi carri armati.

(Marco)

L'ora del fucile

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lora-del-fucile>

Sol Do Re
Tutto il mondo sta esplodendo
Sol Do Re
dall'Angola alla Palestina,
Sol Do Re
l'America Latina sta combattendo,
Sol Do Re
la lotta armata vince in Indocina;
Sol
in tutto il mondo i popoli
Do Re
acquistano coscienza
Sol
e nelle piazze scendono
Do Re
con la giusta violenza.

Sol Do Re Sol
E quindi: cosa vuoi di più, compagno,
Mi-
per capire
Do Re Sol
che è suonata l'ora del fucile?

L'America dei Nixon, degli Agnew e
Mac Namara
dalle Pantere Nere una lezione impara;
la civiltà del napalm ai popoli non piace,
finché ci son padroni non ci sarà mai
pace;
la pace dei padroni fa comodo ai padroni,

la coesistenza è truffa per farci stare
buoni.

E quindi: cosa vuoi di più...

In Spagna ed in Polonia gli operai
dimostran che la lotta non si è fermata
mai
contro i padroni uniti, contro il
capitalismo,
anche se mascherato da un falso
socialismo.
Gli operai polacchi che hanno scioperato
gridavano in corteo: Polizia Gestapo!
Gridavano: Gomulka, per te finisce male!
Marciavano cantando l'Internazionale.

E quindi: cosa vuoi di più...

Le masse, anche in Europa, non stanno più
a guardare,
la lotta esplode ovunque e non si può
fermare:
ovunque barricate: da Burgos a Stettino,
ed anche qui da noi, da Avola a Torino,
da Orgosolo a Marghera, da Battipaglia a
Reggio,
la lotta dura avanza, i padroni avran la
peggio.

E quindi: cosa vuoi di più...

Libera Belfast

(1972)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/libera-belfast>

Do
Io vi canto una canzone
Fa Do
che in Irlanda sanno già
Fa Sol
che vi parla della libera Belfast
Do
quando in via delle cascate
Fa Do
tutti sulle barricate
Sol Do
dichiarammo la repubblica a Belfast.

Con la guardia popolare
che va in giro a perlustrare
si è sicuri nella libera Belfast
dalla radio clandestina
puoi sentire ogni mattina
le notizie della libera Belfast.

E poi via per tutto il giorno
puoi sentire tutto attorno
dolci canti che ti parlan di Belfast

dal palazzo del Comune
diffondiamo a gran volume
il messaggio della libera Belfast.

Ogni notte verso le una
alla luce della luna
si divertono i compagni di Belfast
mentre canti, balli e suoni
non ci son preoccupazioni
dietro le barricate di Belfast.

Or che il popolo è cosciente
d'esser autosufficiente
non si fanno più delitti qui a Belfast
e la gente tutta unita
vuole il diritto alla vita
dichiarando la repubblica a Belfast.

Or che il popolo è cosciente
d'esser autosufficiente
non si fanno più delitti qui a Belfast
e la gente tutta unita
vuole il diritto alla vita
dichiarando la repubblica a Belfast.

Liberare tutti

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/liberare-tutti>

Re	vuol dir lottare ancora,
Ci son tanti compagni	vuol dire organizzarci
La7	senza perdere un'ora.
di cui siamo privati	
	E tutti i riformisti
perché questa giustizia	che fanno i delatori
Re	insieme ai padroni
li vuole carcerati	noi li faremo fuori.
però son fianco a fianco	E Porci padroni,
con altri proletari	voi vi siete illusi
che passano la vita	non bastan le galere
dentro i penitenziari.	per tenerci chiusi.
Si stanno organizzando	Noi facciam vedere
per fare delle prigioni	ai nostri sfruttatori
una base di lotta	che per ognuno dentro
contro i padroni.	mille lottano fuori.
Per questo hanno bisogno	Siam tutti delinquenti
anche del nostro scudo;	solo per il padrone
se noi lottiamo fuori	siamo tutti compagni
per loro sarà un aiuto.	per la rivoluzione.
Liberare tutti	Liberare tutti...

Informazioni

Una canzone sul lavoro politico che Lotta Continua portava avanti all'interno delle carceri

Lotta continua

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lotta-continua>

La- Re-
Siamo operai, compagni, braccianti
La- Mi7
e gente dei quartieri
La- Re-
siamo studenti, pastori sardi,
La- Mi7
divisi fino a ieri!

La
Lotta! Lotta di lunga durata,
 Re
lotta di popolo armata:
La Mi7 La Mi7 La

lotta continua sarà!

L'unica cosa che ci rimane
è questa nostra vita,
allora compagni usiamola insieme
prima che sia finita!

Lotta! Lotta di lunga durata...

Una lotta dura senza paura
per la rivoluzione
non può esistere la vera pace
finchè vivrà un padrone!

Lotta! Lotta di lunga durata...

Mario della Piaggio [Povero Mario]

(1968)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mario-della-piaggio-povero-mario>

Re
Povero Mario,
La7 Re
l'hanno licenziato

Era il più bravo
di tutto il capannone
Ma il tempo è tempo,
e trenta pezzi all'ora
Per quel merda del controllo
non sono tanti

Trenta è la regola,
e un pò di più non guasta
L'ha detto Piaggio
all'ultima riunione
Chi fa di meno
sicambia e mi dispiace
Ma la catena non si ferma,
non c'è ragione

Mi
Povero Mario,
Si7 Mi
s'era fatto male

Quando allo sciopero
di due giorni prima
Quel celerino
con la ghigna cane
Gli calò
la mazzata sulla spalla

Andava piano,
con la spalla gonfia
Ammonta i pezzi
dietro alla catena
E il caporale,
ruffiano del padrone
Con l'orologio in mano
stava a ride'

Fa
Ma un giorno Mario,
Do7 Fa
vedrai quella catena
Si fermerà
perchè nelle turbine
Ci si butta
padrone e caporale
Che stanno bene insieme,
insieme morti

No al Fanfascismo

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/no-al-fanfascismo>

La- Re- La-
"Ci ho provato con le multe
Re- Mi7 La-
e la cassa integrazione.

Re- La-
Li sospendo e li licenzio,
Re- Mi7 La-
e gli aumento pure i prezzi
Re- La-
Sono amico del questore
Mi7 La-
che mi fa qualche piacere:
Re- La-
me li arresta nelle case,
Mi7 La-
nelle piazze, sul lavoro.

Gli dimezzo anche il salario
e gli aumento tempi e ritmi.
Coi crumiri ed i fascisti
la mia fabbrica faccio andare".
Ma lo sciopero continua
e la lotta non si vuol fermare.
"Qui ci vuole un uomo forte
che migliori la nostra sorte!"

La Mi7 La
Ma per fortuna che c'è Fanfani
Mi7 La
che ci mette lui mani:
Re La
venti fasci e manganelli,
Mi7 La
torneranno i tempi belli.

Ma per fortuna che c'è Fanfani
che prepara grandi piani!
Non è di grande compagnia
Ma è il più fascista che ci sia!

I partiti son d'accordo
che così non si può andare.
Se le masse non stan zitte
qui succede un quarantotto.
"Qui c'è la democrazia:
solo la legge è la giusta via!
Con il voto decideremo
qual'è la vostra libertà".

"Abbiam fatto la Costituzione,
voti, seggi e cadreghini.
Faticando come matti
ci siamo fatti una posizione".
Ma se il popolo è incazzato

qui traballa tutto quanto.
"Qui ci vuole un uomo forte
che migliori la nostra sorte!"

Ma per fortuna che c'è Fanfani...

Il P.C. e i sindacati
lor si batton per gli sfruttati,
col cavallo di battaglia
dei contratti e le riforme.
Ma anche loro sanno bene
che ci vuole la pace sociale.
Coesistenza e produzione,
perchè qui manca la moderazione!

"Se la base non capisce,
noi in alto siam grandi cervelli.
Anche Mosca garantisce
il suo appoggio contro i ribelli.
Attenzione all'autonomia
che ci spazza tutti via!
Qui ci vuole un uomo forte
che migliori la nostra sorte!"

Ma per fortuna che c'è Fanfani...

Tutti quanti hanno un gran dire
"Ma che bello 'sto Fanfani!
Lui ci mette tutto a posto,
è il rimedio per gli italiani!
Avanguardie e proletari
lui sa bene come trattare:
repressione, ordine e pace,
le magagne ci aggiusterà!"

Ma chi ha chiesto ai proletari
cosa pensan dei loro affari?
Come vedono il ducetto,
cosa pensan dell'ometto.
Nelle fabbriche, nelle scuole,
sulle piazze e nei quartieri
vostri sbirri ed aguzzini
passeranno dei gran giorni neri!

I proletari han già capito
che cos'è il fanfascismo!
Dappertutto si lotta ancora
contro il capitalismo

Ma chi ha chiesto ai proletari
cosa pensan dei loro affari?
Come vedono il ducetto,
cosa pensan dell'ometto.

Nelle fabbriche, nelle scuole,
sulle piazze e nei quartieri

vostri sbirri ed aguzzini
passeranno dei gran giorni neri!

Ostruzionismo

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ostruzionismo>

Do SolFa SolDo
OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!

OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!

Do
Cari compagni per battere il padrone

bisogna colpire la sua produzione:
Sol
presto la pagherà.

Fa Do
Ostruzionismo e sabotaggio
Sol Do
sono le armi di chi ha più coraggio.

Senza neppure uscir dall'officina
noi possiamo mettere il padrone in rovina,
presto la pagherà.

Ostruzionismo e sabotaggio...

Nelle riparazioni faremo l'impossibile
per impiegare più tempo possibile;
viva la libertà!

Ostruzionismo e sabotaggio...

Quando c'è l'ordine di lubrificare
prima le macchine bisogna far fermare;
viva la libertà!

Ostruzionismo e sabotaggio...

Non farem lavori a cui non siamo addetti,
non useremo utensili inadatti,
viva la libertà!

Ostruzionismo e sabotaggio...

Se licenzian qualcuno per questi motivi
si presenti ugualmente al lavoro tra i primi;
noi lo faremo entrar!

Ostruzionismo e sabotaggio...

E se una ditta proclama la serrata,
immediatamente sarà occupata
viva la libertà!

Ostruzionismo e sabotaggio...
Il socialismo è ormai vicino,
edifichiamo il nostro destino!

OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!
OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!

E quando un capo comincia a esagerare
ci rifiutiamo tutti di obbedire,
finché non se ne va.

Se il sindacato, strumento del padrone,
vuol contrattare la nostra condizione
noi gli si impedirà.

Se il sindacato, strumento del padrone,
vuol contrattare la nostra condizione
noi gli si impedirà.

E se i ritmi vogliono aumentare
noi s'allenta un bullone per farli rallentare
e la si spunterà.

E se un compagno viene trasferito
si blocca la catena e non si muove un dito
finché non tornerà.

Scade la ferma

(1972)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/scade-la-ferma>

Re
Scade la ferma
La7
al Quirinale

ogni sette anni
Re
cambia maiale!

Scade la ferma
al Quirinale
ogni sette anni
cambia maiale!

Sol Re
Grosso e coglione era Peppino,
La7 Re Re7
coi telegrammi, le stragi ed il vino
Sol Re
qual'è l'incognita per il domani,
La7 Re
stai a vedere che chiaman Fanfani!

Scade la ferma
al Quirinale
ogni sette anni
cambia maiale!
Qual'è l'incognita
per il domani
stai a vedere
che chiaman Fanfani!

Piccolo duce, grande cervello,
circola, dicono, col manganello
che è un fascista, lo sanno tutti,
vuol far passare momenti brutti.

Scade la ferma
al Quirinale
ogni sette anni
cambia maiale!
Qual'è l'incognita

per il domani
stai a vedere
chiaman Fanfani!

Si regge in piedi, col sospensorio,
ama parlare, del direttorio
piccolo führer dal fiato brutto,
odia gli scioperi: vuol cambiar tutto.

Scade la ferma
al Quirinale
ogni sette anni
cambia maiale!
Qual'è l'incognita
per il domani
stai a vedere
chiaman Fanfani!

«Gli operai, quei delinquenti,
vanno fermati! Stiamogli attenti!»
leggi antisciopero «Oh ma che bello!
Mitra, moschetto e manganello!»

Scade la ferma
al Quirinale
ogni sette anni
cambia maiale!
Qual'è l'incognita
per il domani
stai a vedere
chiaman Fanfani!

Caro Fanfani stai bene attento:
i proletari non han più pazienza
saran dolori e giorni tristi
per te Fanfani e i tuoi fascisti!

Saran dolori e giorni tristi
per te Fanfani e i tuoi fascisti!
Saran dolori e giorni tristi
per te Fanfani e i tuoi fascisti!
Saran dolori e giorni tristi
per te Fanfani e i tuoi fascisti!

Se c'è la crisi per il padrone

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-ce-la-crisi-il-padrone>

La- Mi7 La-
Sindacalisti, padroni e governo
 Mi7 La-
vengono adesso a parlarci di crisi
 Re- La-
a noi operai, che questo inferno
 Re- Mi7
noi lo viviamo da quando siamo nati;

parlan di crisi dell'economia
e dei pericoli per la nazione,
ma questa crisi è solo del padrone,
la sua rovina è la nostra forza.

La- Mi7 La-
Se c'è la crisi per il padrone
 Mi7 La-
vuol dir che avanza la rivoluzione,

 Mi7 La-
che s'avvicina la resa dei conti,
 Mi7 La-
dovran pagare tutto fino in fondo;
 Re- La-
ora i padroni la loro Indocina
 Mi7 La-
l'hanno a due passi, nell'officina.

La nostra crisi esiste da sempre,
crescano i prezzi, le tasse, la fatica,
e questa miseria la chiamano vita,
a questa miseria ci vogliano condannare:
ma per ogni colpo alla produzione
cresce più forte l'organizzazione;
forza lottiamo contro questo ricatto,
prendiamoci tutto quello che è nostro!

Se c'è la crisi per il padrone...

Trenta luglio alla Ignis

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/trenta-luglio-alla-ignis>

La- Mi7 La-
Quella mattina, davanti ai cancelli
 La7
sono arrivati trenta fascisti:
Re- La-
erano armati di bombe e coltelli,
Mi7 La-
questi di Borghi son gli squadristi.

Han cominciato tirando sassi
contro i compagni di un capannello;
alle proteste han risposto sparando:
tre ne han feriti con il coltello.

Noi operai gli siam corsi dietro
ma quei vigliacchi sono fuggiti,
approfittando della confusione
mentre portiamo in salvo i feriti.

Subito dopo la vile aggressione
ecco arrivare due capi fascisti;
van con la borsa dal porco padrone
a prender la paga pei loro squadristi.

Li abbiamo presto riconosciuti:
uno è Del Piccolo, quell'assassino,
e l'altro è Mitolo, capo fascista,
torturatore repubblicano.

Dentro la borsa, coi passaporti,
hanno una scure ben affilata:
questa è la prova che i due compari
la sanno lunga su come è andata.

Gli abbiamo fatto alzare le mani,
gli abbiamo messo al collo un cartello
con sopra scritto: « Siamo fascisti,
facciam politica con il coltello ».

E dalla Ignis fino in città,
mentre tremavano per la vergogna,
li abbiām portati in testa al corteo
e tutta Trento li ha messi alla gogna.

E in fin dei conti vi è andata bene,
perché alla fine della passeggiata
quella gran forza che meritate
non ce l'avete ancora trovata.

Cari compagni, quella gran forza
dovremo farla ben resistente,
per impiccarci, assieme ai fascisti,
il padron Borghi porco e fetente.

Cari compagni, quella gran forza
dovremo farla ben resistente
per impiccarci, assieme ai fascisti,
ogni padrone, porco e fetente.

Informazioni

Cronaca di un'aggressione fascista, a Trento, nel 1970, davanti a una fabbrica.

Indice alfabetico

Compagno Saltarelli noi ti vendicheremo 3
I volontari di Bogside 4
L'ora del fucile 6
Libera Belfast 7
Liberare tutti 8
Lotta continua 9

Mario della Piaggio [Povero Mario] 10
No al Fanfascismo 11
Ostruzionismo 13
Scade la ferma 14
Se c'è la crisi per il padrone 15
Trenta luglio alla Ignis 16